



SINDACATO ITALIANO UNITARIO LAVORATORI POLIZIA VERONA

l'ALT alla POLIZIA!

AI QUESTORE di VERONA e.p.c. AI SIULP NAZIONALE

Stamane Le abbiamo abbozzato una problematica verificatasi in occasione dell'incontro di calcio amichevole Italia – Finlandia, disputato presso lo stadio "Bentegodi" nella serata di ieri.

Un *affaire* di non poco conto, posto che – a nostro modo di vedere – sono stati seriamente messi in discussione alcuni capisaldi del nostro ordinamento.

I pass rilasciati dalla FIGC, infatti, in favore del personale della Polizia di Stato chiamato a svolgere il proprio servizio in abiti civili (riportanti soltanto alcune zone d'accesso dello stadio cui avrebbero potuto avere passaggio i colleghi predetti) hanno creato non pochi imbarazzi, in particolar modo con gli addetti allo *stewarding*.

Una condizione di lavoro grottesca che, in più frangenti, ha visto quest'ultimi interferire nelle ordinarie attività d'Istituto finanche giungendo ad invitare i poliziotti a non transitare in determinate aree poiché – per l'appunto – dotati di un pass "limitato".

Impicci superati dai colleghi, soltanto grazie agli anni d'esperienza maturati (ahiloro!) in quel settore, complice la militanza da diverso tempo nelle massime serie calcistiche delle due squadre di calcio veronesi.

Come abbiamo avuto modo di anticiparLe, avremmo approfondito la questione, ritenendo inaccettabile una tale prevaricazione in ordine alle funzioni e agli *status* degli appartenenti ai ruoli della Polizia di Stato, seriamente minati per quanto accaduto.

Ed in effetti, parrebbe configurarsi (e a questo punto chiediamo a Lei di volerlo verificare con tutte le formalità, se del caso procedendo a chiamarne in causa i diretti responsabili) una, se non altro, superficiale gestione dei rapporti tra Questura e Federazione alla quale nessuno pare aver fatto rilevare l'atipicità qui stigmatizzata "accettando sommessamente" i pass stampati nella circostanza che, è bene ripeterlo, hanno vincolato l'operatore di Polizia (naturalmente deputato da Leggi dello Stato alla prevenzione e contrasto dei reati e dei fenomeni di ordine Pubblico) agli assurdi limiti parcellari voluti da un'organizzazione esterna che nulla ha (dovrebbe avere!!) a che vedere con le dinamiche dell'ecosistema della P.S.

Insomma, una contraddizione in termini in pieno stile, che viaggia in direzione diametricamente opposta ai recenti richiami del nuovo Capo della Polizia Pref. Gabrielli relativi all'essenziale ruolo di centralità dell'Autorità di P.S.

Per dirla tutta, consideriamo pesantemente colpevoli, le figure della nostra Amministrazione che non hanno saputo salvaguardare l'Istituzione nel suo complesso, mancando di evidenziare ai responsabili organizzativi le previsioni normative di carattere generale e ordinamentale.

Una leggerezza che, nell'augurarci non abbia più a verificarsi, impone di perseguire con vigore gli autori di tali scempi a tutela dell'intera Categoria e che, una volta ancora, chiama amaramente il Sindacato a svolgere ruoli di supplenza a quelli che dovrebbero rappresentare, per i vertici dell'Amministrazione, i primari ed insostituibili valori democratici tracciati dalla Legge 121/81.

Una cosa è certa. Per quanto ci riguarda, non staremo inermi ad assistere allo sconsiderato svilimento della Figura giuridica su cui, tutti noi, abbiamo prestato giuramento.

Le preannunciamo, pertanto, di riservarci ogni utile iniziativa volta al ripristino delle funzioni calpestate. Verona, 7 giugno 2016



p. La Segreteria Provinciale
Il Segretario Generale Provinciale
Davide Battisti